

Prove di riqualificazione di spazi pubblici in un quartiere residenziale pubblico. Bellavista, Ivrea

Original

Prove di riqualificazione di spazi pubblici in un quartiere residenziale pubblico. Bellavista, Ivrea / Bello, ELISABETTA M..
- In: URBANISTICA INFORMAZIONI. - ISSN 0392-5005. - ELETTRONICO. - (2014), pp. 29-32. (Intervento presentato al convegno VIII Giornata di Studio INU. Una politica per le città italiane tenutosi a Napoli nel 12 dicembre 2014).

Availability:

This version is available at: 11583/2712963 since: 2023-01-21T15:50:45Z

Publisher:

INU Edizioni

Published

DOI:

Terms of use:

This article is made available under terms and conditions as specified in the corresponding bibliographic description in the repository

Publisher copyright

(Article begins on next page)

urbanistica

INFORMAZIONI

VIII GIORNATA DI STUDIO INU

UNA POLITICA PER LE CITTA' ITALIANE

8° Study Day of INU.

Policies for Italian Cities

1.Governance e partecipazione, 2.Politiche per le infrastrutture, 3.Politiche per l'ambiente e il paesaggio, 4.Politiche per lo spazio pubblico, 5.Politiche per la sicurezza, 6.Politiche per la città diffusa, 7.Politiche per ridurre il consumo di suolo, 8.Politiche metropolitane per la promozione della società della conoscenza e dell'innovazione, 9.Politiche urbane nei paesi dell'Unione Europea, 10.Politiche sociali contro la segregazione, 11.Specificità della città del nord,12.Specificità della città del centro, 13.Specificità della città del sud, 14.Specificità della città delle isole.

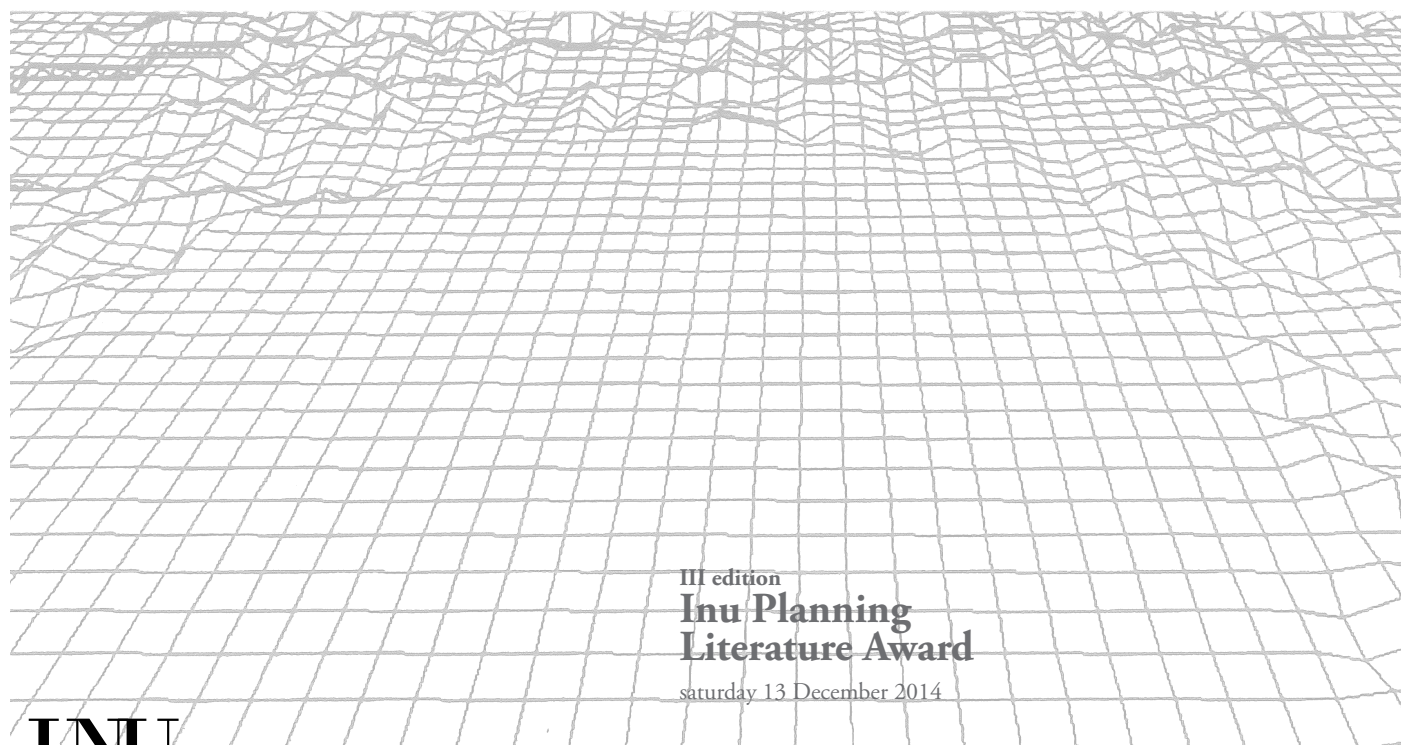
257

Rivista bimestrale
Anno XXXXI
Settembre-Ottobre
2014
ISSN n. 0392-5005

€ 10,00

INU
Edizioni

8° Study day of INU
Italian National Institute of Urban Planning
**Policies for
Italian cities**
friday 12 December 2014



III edition
**Inu Planning
Literature Award**
saturday 13 December 2014

INU
Istituto Nazionale
di Urbanistica

**Naples Department of Architecture - University
of Naples Federico II, Via Forno Vecchio 36**

Rivista bimestrale urbanistica e ambientale
dell'Istituto Nazionale Urbanistica
Fondata da Edoardo Salzano
Anno XXXXI
Settembre-Ottobre 2014
Euro 10,00

Editore: INU Edizioni
Iscr. Tribunale di Roma n. 3563/1995;
Roc n. 3915/2001;
Iscr. Cciaa di Roma n. 814190.
Direttore responsabile: Paolo Avarello

Urbanistica Informazioni è una rivista in fascia
A2
nel ranking ANVUR, Agenzia Nazionale di
Valutazione del Sistema Universitario e della
Ricerca

Direttore: Francesco Sbetti
Redazione centrale:
Ruben Baiocco,
Francesca Calace,
Marco Cremaschi,
Daniela De Leo,
Carolina Giaimo,
Pierluigi Nobile,
Anna Laura Palazzo,
Stefano Pareglio,
Sandra Vecchietti

Servizio abbonamenti:
Monica Belli Email: inued@inuedizioni.it

Consiglio di amministrazione di INU Edizioni:
M. Fantin (presidente),
D. Di Ludovico (consigliere delegato),
F. Calace, G. Ferina.
Redazione, amministrazione e pubblicità:
Inu Edizioni srl
Via Ravenna 9/b, 00161 Roma
tel. 06/68134341, 06/68195562,
fax 06/68214773, <http://www.inu.it>

Comitato scientifico e consiglio direttivo
nazionale Inu: Amante Enrico, Agnoletti Chiara,
Cecchini Domenico, Barbieri Carlo Alberto,
Bobbio Roberto, Centanni Claudio, Contardi
Lucio, Corti Enrico, De Luca Giuseppe, Dri
Giorgio, Fantin Marisa, Gerundo Roberto, Giudice
Mauro, Leoni Guido, Lo Giudice Roberto, Marini
Franco, Nobile Pierluigi, Pagano Fortunato,
Piccinini Mario, Oliva Federico, Properzi
Pierluigi, Radoccia Raffaella, Rossi Francesco,
Rota Lorenzo, Talia Michele, Torre Carmelo, Trillo
Claudia, Savarese Nicolò, Stanghellini Stefano,
Stramandinoli Michele, Trombino Giuseppe,
Ulrici Giovanna Viviani Silvia, Comune di Livorno
(Bruno Picchi), Provincia di Ancona (Roberto
Renzi), Regione Umbria (Luciano Tortoioli)

Componenti regionali del comitato scientifico:
Abruzzo e Molise: Radoccia R. (coord.) raffaella_rad@yahoo.it, Chietini A., Carpicella V.
Basilicata: Pontrandolfi P. (coord.) pontrandolfi@unibas.it
Calabria: Fallanca C. (coord.) cfallanca@unirc.it,
Teti M.A., Celani G.
Campania: Coppola E. (coord.) emanuela.coppola@fastwebnet.it,
Emilia-Romagna: Tondelli S. (coord.) simona.tondelli@unibo.it, Vecchi L., Zazzi M.
Lazio: Giannino C. (coord.) carmela.giannino@gmail.com, Contardi L., Cazzola A.
Liguria: Lombardini G. (coord.) g.lombard@tele2.it, Bolgiani P., Silvano S., Vergaro A.
Lombardia: Rossi I. (coord.) rossidel@tin.it,
Imberti L., Campo E.
Marche: Rosellini G. (coord.) responsabile.utrc@comune.rip.e.an.it, Piazzini M., Vitali G.
Piemonte: Saccomani S. (coord.) silvia.saccomani@polito.it,
Puglia: Torre C. torre@poliba.it, Rotondo F.
f.rotondo@poliba.it, Reina A., Caiuolo D.
Sardegna: Zoppi C. (coord.) zoppi@unica.it,
Madama V.
Sicilia: Cannarozzo T. (coord.) terecann@unipa.it,
Gabbate G., Trombino G.
Toscana: Rignanese L. (coord.) L.rignanese@poliba.it, Pingitore L., Alberti F., Nespolo L.
Umbria: Bruni A. (coord.) a.bruni@spoletoprogetti.com, Ghigliani G., Bagnetti C.,
Guarnello R.
Veneto: Baiocco R. (coord.) baioocco@iuav.it,
Michele A., Velo L.

Progetto grafico: Hstudio

Impaginazione: Elena Pannacciulli
Fotocomposizione e stampa:
Duemme Grafica - Roma
Via della Magliana 71 00166 Roma
www.duemmegrafica.it

Associato all'unione stampa periodica italiana

Registrazione presso il Tribunale della stampa di
Roma, n.122/1997
Spedizione in abbonamento Postale Art. 2,
comma 20/b, L. 662/96 - Roma

Abbonamento annuale Euro 50,00
Versamento sul c/c postale .16286007, intestato
a INU Edizioni srl: Via Ravenna 9/b, 00161
Roma,
o con carte di credito: CartaSi - Visa -
MasterCard.

Aperture
Urbanistica Informazioni per
la giornata di studio INU

Agenda
Politiche urbane

... si discute
Una politica per le città
italiane

in quarta

Francesco Sbetti

Silvia Viviani

Francesco Domenico Moccia

Gli Autori

VIII GIORNATA DI STUDIO INU UNA POLITICA PER LE CITTÀ ITALIANE 8° Study Day of INU. Policies for Italian Cities a cura di Francesco Domenico Moccia e Marichela Sepe

1 I sessione Governance e partecipazione

- 1 *Governance e partecipazione*
Donatella Venti
- 2 *Governance e politiche territoriali*
Antonio Bertini, Tiziana Vitolo
- 6 *Beyond a responsive planning towards a meaningful city*
Giuseppe Bonavita
- 8 *Le aree portuali dismesse come opportunità per la riappropriazione dei luoghi: istanze sociali e qualità dello spazio urbano*
Michele Francesco Brandonisio, Francesco Selicato, Sergio Selicato
- 13 *I metodi multicriterio: un valido sussidio per affrontare la complessità delle scelte nei processi di pianificazione*
Amalia Cancelliere
- 16 *City Making: la partecipazione come processo costituente*
Salvatore Carbone, Sara Omassi
- 19 *Pianificazione urbanistica e multireligiosità sociale*
Germana Carobene
- 22 *Dalle istanze locali al progetto urbano*
Simone Devoti

- 24 *Il "Borgo del Benessere" a Riccia (CB): una sperimentazione condivisa nel Molise per riattivare l'abbandono*
Nicola Flora
- 28 *Goodgovernance e partecipazione nella pianificazione locale: la valutazione del processo di redazione del PUC di Tertenia e il ruolo della VAS.*
Roberta Floris, Maddalena Floris
- 31 *La VAS dei piani che prevedono la realizzazione di un porto turistico: il caso del Piano Urbanistico del comune di Tertenia.*
Roberta Floris, Andrea Matta
- 35 *Includere|Decidere|Negoziare*
Steps per scelte di governo del territorio efficaci e sostenibili
Roberto Gerundo, Maria Veronica Izzo
- 39 *La Stakeholder Network Analysis come strumento di supporto alla pianificazione territoriale*
Elena Gissi, Irene Bianchi, Vito Garramone, Federica Appiotti, Francesco Musco
- 43 *Perceived quality of urban life in historic centers: a study concerning the city of Cagliari*
Anania Mereu, Corrado Zoppi

- 47 *Infrastrutture tecnologiche e partecipazione: le innovazioni del progetto CAST per la gestione dell'informazione all'interno dei processi di partecipazione urbana.*
Piergiuseppe Pontrandolfi, Francesco Scorza
- 50 *MunicipalFacility Management: Community planning on the test bench – processoptimization in the field of view*
Alexander Redlein, Christian Humhal
- 51 *Santo Pietro: un'esperienza di progettazione di comunità*
Giovanna Regalbutto
- 54 *Pratiche di cura di beni comuni urbani*
Maddalena Rossi
- 58 *Il volto nuovo delle città nel XXI secolo
La rappresentazione dei rapporti tra organizzazione dello spazio e morfologia urbana: dalla logica sequenziale all'approccio... iperspaziale*
Serena Sanseviero
- 62 *Progettisti risorse sommerse per una gestione condivisa dello spazio pubblico*
Sabina Selli
- 65 *La valorizzazione partecipata attraverso le Passeggiate fuori porta*
Emma Tagliacollo
- 69 *Places of worship, spiritual healing and urbanregeneration*
Monika Trojanowska
- 72 *Computer-basedtoolsaiding the process of spatial planning*
Magdalena Wagner
- 1 II sessione Politiche per le infrastrutture**
- 1 *Politiche per le infrastrutture*
Sandro Fabbro
- 1 *Territorio assieme alla città: l'Agenda indispensabile per la qualità dello spazio.*
Stefano Aragona
- 7 *Per il "tri progetto" macro nazionale (delle due reti: insediative ed ecologiche) e micro locale: l'innovazione degli indicatori paesaggistici.*
Pier Paolo Balbo
- 10 *Politiche infrastrutturali e cambiamenti climatici*
Lorenzo Barbieri
- 14 *Un nuovo modello di gestione della mobilità metropolitana*
Laura Berardi, Vincenza Di Malta
- 17 *La perequazione infrastrutturale. Aspetti problematici e questioni aperte.*
Donato Caiulo, Carmela Giannino
- 20 *I porti come generatori di resilienza nelle nuove città metropolitane costiere italiane*
Daniele Cannatella, Giuliano Poli, Sabrina Sposito
- 24 *Il ruolo delle città e dei territori-snodo nel policentrismo reticolare*
Annalisa Contato
- 28 *Operare nella città compiuta: dalla mobilità all'accessibilità a Roma*
Vittoria Crisostomi
- 31 *Riflessi operativi sugli assetti infrastrutturali e dei sottoservizi nella città flessibile*
Roberto De Lotto
- 33 *Integrazione delle infrastrutture verdi nei sistemi infrastrutturali*
Marialodovica Delendi
- 36 *Il Regional Design per integrare Politiche Infrastrutturali e Agenda Urbana: una sfida*
Valeria Lingua
- 41 *Il Sistema integrato Metropolitano dell'Area dello Stretto laboratorio di politiche urbane, infrastrutturali e di governance innovativa*
Francesca Moraci
- 46 *Infrastrutture e governo della morfogenesi urbana in Italia: una partita persa?*
Piero Pedrocchio
- 49 *Le ferrovie locali: da "rami secchi" a risorsa per la città diffusa.*
Il caso Mediopadano
Andrea Spinosa
- 53 *Oltre le Colonne d'Ercole. Passaggio a Sud a priorità epocale. Il progetto TUNE-IT*
Ferdinando Trapani
- 55 *Il paesaggio-paradigma per alcuni punti qualificanti di una Agenda Urbana*
Carlo Valorani
- Shared mobility and cities*
Francesco Alberti
- 1 III sessione Politiche per l'ambiente e il paesaggio**
- 1 *Politiche per l'ambiente e il paesaggio*
Angioletta Voghera

- 1 *Mutazioni del paesaggio ai tempi della diffusione dei centri commerciali*
Giuseppe Abbate
- 5 *Politiche ambientali e paesaggistiche per un territorio in transizione: il caso della Provincia Barletta Andria Trani*
Nicola Martinelli, Mariella Annese, Teresa Pagnelli
- 10 *Paesaggio e restauro*
Antonia Arena
- 13 *Up-cycling Naples: the project of a mixed-use waterfront*
Annie Attademo
- 16 *Strumenti IT per il controllo ambientale negli interventi di riqualificazione degli spazi aperti in regime di ClimateChange*
Eduardo Bassolino
- 19 *L'immagine del fiume Sarno. Inchiesta partecipata per riconnettere il Sarno ai territori limitrofi*
Gilda Berruti
- 23 *Nuovi paradigmi per uno sviluppo alternativo di contrasto alla crisi: politiche e strategie per riscoprire le potenzialità economiche, sociali e ambientali di connettività città-campagna*
di Fabio Bronzini, Maria Angela Bedini, Giovanni Marinelli
- 25 *Scenari di sviluppo territoriale in Trentino. Verso la progettazione di un'agenda di politiche attive per l'ambiente e il paesaggio*
Grazia Brunetta
- 28 *Bioregione e metabolismo urbano per una reale integrazione tra città e territorio*
Alberto Budoni
- 32 *Un modello per la progettazione urbanistica di insediamenti sostenibili*
Isidoro Fasolino, Michele Grimaldi, Paolo Calicchio
- 35 *Policies to promote technologies for zero emission cities: a case of estimation of the social and economic impact and possible advices for urban planning*
Monica Cariola, Alessandro Manello
- 39 *Techno pastoral. Regenerative strategies of landscape urbanism in the Emilian Apennines*
Antonia Maria Alda Chiesa
- 43 *I nuovi scenari delle politiche di trasformazione urbana*
Alessandro Claudi de Saint Mihiel
- 46 *Paesaggi lenti per la crescita sociale ed economica dell'Italia di Mezzo*
Rosalba D'Onofrio, Massimo Sargolini
- 50 *Riportare un "senso" di luogo*
Silvia Dalzero
- 53 *Strategie urbanistiche per la pianificazione di aree produttive ecologiche*
Roberto De Lotto, Veronica Gazzola
- 55 *Aumentare la resilienza nei tessuti urbani consolidati: la proposta operativa Smart Re-GreenNet*
Giuseppe De Luca, Francesco Alberti, Simone Scortecci
- 60 *Pianificazione e città rigenerativa: il Paesaggio Storico Urbano come nuovo paradigma dello sviluppo sostenibile*
Fortuna De Rosa, Francesca Nocca
- 64 *PSM – Piano Strategico Metropolitan di Bologna*
Alessandro Delpiano, Daniele Donati, Lucia Ferroni, Chiara Mazzanti, Elena Soverini
- 68 *I piani di gestione dei siti UNESCO 'centro storico di Firenze' e 'centro storico di Siena': obiettivi ed esiti per la valorizzazione dei paesaggi storici urbani*
Barbara Del Prete
- 72 *Infrastrutture Verdi e recupero di aree dismesse*
Marialodovica Delendi
- 75 *Costruzione di scenari strategico-strutturali per comuni costieri in contesti marginali di pregio ambientale*
Nello De Sena, Carla Eboli, Isidoro Fasolino
- 79 *Orientamenti valutativi nella programmazione comunitaria 2014-2020 per decisioni e strategie integrate di rigenerazione urbana*
Barbara Ferri
- 82 *Luoghi della crisi. Il paesaggio come strumento anti-crisi.*
Michele Galella
- 86 *"Social Learning" e politiche del Paesaggio: la co-costruzione di strategie integrate per il mantenimento dei Servizi Ecosistemici. Il progetto TER.R.E.*
Elena Gissi, Vito Garramone, Francesco Musco, Giulia Lucertini, Matelda Reho
- 89 *Dalla riqualificazione delle matrici agricole tradizionali alla valorizzazione del paesaggio. Un caso di studio nell'area metropolitana di Bari.*
Francesca Greco, Francesca Tribuzio
- 94 *Verso l'Ecomuseo del Paesaggio: il processo di risignificazione del contesto periurbano dell'area metropolitana di Cagliari*
Federica Isola, Eleonora Marangoni, Ilene Steingut
- 97 *La componente ambientale nelle scelte pianificatorie: il ruolo della valutazione ambientale strategica*
Stefania Anghinelli, Sara Lodrini

- 100 *Infrastrutture verdi e Biodiversità urbana come cardini per la nuova Agenda Urbana Nazionale*
Benedetta Lucchitta, Filippo Magni
- 102 *Fondamenti per una crescita urbana consapevole e sostenibile: un modello di supporto alla decisione.*
Giulia Lucertini, Irene Chini
- 105 *Le città che vogliamo, dalle città globali alle comunità umane della decrescita felice.*
Carla Majorano
- 109 *Paesaggi tra idea e realtà*
Francesco Mazzetti, MichélePezzagno, Anna Richiedei
- 113 *Smart food and energy. Valorizzare il paesaggio peri-urbano con cicli produttivi chiusi*
Barbara Melis, Graziella Roccella
- 117 *Valorizzazione energetica delle risorse ambientali della città: le bioenergie urbane*
Benedetto Nastasi
- 119 *Ri-progettare il giardino produttivo delle città pugliesi*
Giulia AnnalindaNeglia
- 123 *Design in difesa del paesaggio? Il contributo di Eduardo Vittoria alla cultura urbanistica*
Pietro Nunziante
- 126 *I territori delle Reti*
Camillo Orfeo
- 130 *Environmental planning in harsh conditions: the malignant case of the Land of fires*
Maria Federica Palestino
- 131 *I paesaggi di tutti i giorni: la nuova sfida per le politiche del paesaggio*
Luisa Pedrazzini
- 135 *Multifunctionality and resilience of urbansystems: the role of green infrastructures*
Raffaele Pelorosso, Federica Gobattoni, Antonio Leone
- 138 *L'ecosostenibilità nelle trasformazioni urbane: certificazione ambientale dei quartieri*
Fulvia Pinto
- 141 *L'agenda urbana europea nei Programmi Operativi: il caso Sardegna e altre declinazioni regionali.*
Cheti Pira, Carlo Torselli
- 145 *Infrastrutture verdi per il drenaggio delle acque meteoriche nel progetto della città resiliente*
Riccardo Privitera, Viviana Pappalardo, Luca Barbarossa, Daniele La Rosa
- 149 *Funzionalità ecologica: un nuovo scenario per la pianificazione del territorio*
Stefania Grasso, Simonetta Alberico, Gabriele Bovo, Gian Luigi Rossi, Simone Ciadamidaro, Maria Rita Minciardi
- 151 *Paesaggio e antiche infrastrutture. Un collegamento ideale tra affinità e diversità culturali*
Emanuele Romeo
- 154 *Paesaggi urbani costieri: prospettive d'azione*
Emma Salizzoni
- 158 *Urban Greening Management in the Framework of Smart City Development*
Cristina Salmeri, Salvatore Cartarrasa
- 162 *Il paesaggio agrario come bene da tutelare e risorsa economica. Il museo del territorio e le politiche di crescita legate al luogo*
Sara Maria Serafini
- 165 *La conoscenza del territorio come strumento di sviluppo*
Patrizia Tartara
- 1 IV sessione Politiche per lo spazio pubblico**
- 1 *Politiche per lo spazio pubblico*
Mario Spada
- 2 *Identità da(a)mare*
Alessandra Acampora
- 5 *Misurare gli esiti. Spazi pubblici di periferia dal "laboratorio Roma"*
Irene Amadio
- 8 *Air-design: intorni atmosferici negli spazi collettivi*
Serafina Amoroso
- 10 *Urbanistica nella trasformazione: dalle esperienze di partecipazione il percorso per la città ed il territorio ecologico*
Stefano Aragona
- 14 *Residui, paesaggi fertili: un sistema rigenerato di spazi pubblici urbani*
Anna Arioli
- 18 *"Giù le mani dal Porticciolo!": una resistenza locale a Salerno*
Daniele Bagnoli
- 25 *Processo, supporto, luogo comune. Tre accezioni per un nuovo progetto dello spazio pubblico*
Sara Basso
- 29 *Prove di riqualificazione di spazi pubblici in un quartiere residenziale pubblico. Bellavista, Ivrea*
Elisabetta M. Bello
- 32 *Spazi urbani ed edilizia residenziale pubblica*
Mariangela Bellomo
- 34 *The Presence of the Absence*
Li Bingxin, Hong Zaisheng

- 37 *Per la costruzione della qualità dello spazio pubblico. Traiettorie di ricerca.*
Antonella Bruzzese
- 39 *Il valore della bellezza di una stazione ferroviaria con elevati standard artistici architettonici*
Armando Carteni, Ennio Cascetta, Ilaria Henke
- 43 *Sulla Strada. Costruire spazi per nuove forme d'uso della città e per l'inclusione sociale*
Gianni Celestini, Dalila Russo, Cristina Sciarrone
- 46 *La riscoperta dei mercati tradizionali nello sviluppo di nuove strategie per la rivitalizzazione urbana.*
Irene Chini
- 50 *Commercio e mobilità per lo spazio pubblico*
Silvana Crapanzano, Valeria Scavone
- 54 *Lo spazio pubblico come spazio condiviso. Nuove politiche di trasformazione dello spazio stradale alle diverse scale di intervento.*
Tiziana D'Angeli
- 55 *Metodi di intervento nella città porosa*
Roberto De Lotto, Giulia Esopi, Cecilia Morelli di Popolo
- 57 *Carsharing e mobilità sostenibile: vantaggi, rischi, potenzialità e fattibilità*
Stefano de Luca, Armando Carteni, Vittorio Cascetta, Emma Castiello
- 61 *Lo spazio collettivo come collettore urbano: usi temporanei come strategia per la rigenerazione*
Cecilia De Marinis
- 64 *Strategie per la rigenerazione dello spazio pubblico tra città e paesaggio. Il recupero dell'area del mercato ortofrutticolo a Piano di Sorrento*
Felice De Silva, Bruna Di Palma, Alessandro Gebbia
- 69 *Città, comunità, spazio pubblico. Il progetto di riqualificazione di piazza Libertà ad Avellino*
Felice De Silva, Patrizia Santaniello
- 72 *Multifunzionalità degli spazi pubblici*
Marialodovica Delendi
- 74 *Riusi creativi di spazi urbani in abbandono e produzione di spazio pubblico*
Andrea Di Giovanni
- 78 *La forma-reading come strumento di disseminazione del sapere filosofico*
Rosario Diana
- 81 *Politiche e strategie per la pianificazione degli spazi sotterranei. Il caso di Napoli*
Valerio Di Pinto, Carlo Gerundo e Vincenzo De Stefano
- 85 *Il disegno...l'avvenire della città*
Andrea Donelli
- 89 *Lo Spazio Pubblico e la Città' Egualitaria*
Pietro Garau
- 92 *Nuovi sistemi di gestione degli spazi urbani per la valorizzazione delle città*
Caterina Gattuso, Philomène Gattuso, Carlo De Giacomo
- 96 *Urban shapes of contemporary society*
Mariateresa Giammetti
- 99 *Ri-Comporre frammenti urbani*
Maria Antonia Giannino
- 103 *Torino. Nuove geografie dello spazio pubblico religioso*
AgimKercuku
- 105 *Public Drosscape. Nuove forme dello spazio pubblico dal riciclo dei telai territoriali1*
Massimo Lanzi
- 108 *Piccoli spazi e piccoli cittadini. Il paesaggio come terzo educatore | Small spaces and youngcitizens. The landscapeasthird "bring-up landscape"*
Chiara Lanzoni
- 111 *Spazio pubblico, usi temporanei e tattiche di city-making*
Barbara Lino
- 114 *Forme e gestione degli spazi della vita in pubblico*
Marco Mareggi
- 118 *Politiche urbane makingplace o sellingplace per Matera 2019?*
Mariavaleria Mininni, Cristina Dicillo
- 122 *Lo spazio pubblico come motore della rigenerazione urbana*
Umberto Minuta
- 123 *La rigenerazione dello spazio pubblico: il Documento Ricognitivo e di indirizzo per i Programmi Operativi di Rigenerazione Urbana della città di Castelfidardo (An).*
Gianluigi Mondaini, Claudio Tombolini, Fabrizio Belluzzi
- 125 *Eterorganizzazione dello spazio pubblico*
Cecilia Morelli di Popolo
- 129 *La città del viaggiatore e il ruolo dello spazio pubblico*
Fabio Naselli, Alice Albanese
- 133 *Per una cultura partecipata dello spazio pubblico: un caso concreto a Milano.*
Martina Orsini, Paolo Pomodoro
- 136 *The park of Scampia. Notes on a co-management experiment/ La "villa" di Scampia: note su un'esperienza di gestione partecipata*
Gilda Berruti, Maria Federica Palestino

- 139 *La valorizzazione dell'architettura pubblica postunitaria quale strumento di sviluppo per la cultura della città*
 Enrico Pietrogrande, Adriano Rabacchin, Alessandro Dalla Caneva
- 142 *La riappropriazione della dimensione ecologica dello spazio pubblico urbano: alcuni limiti e prospettive di politiche italiane non istituzionali*
 Marilena Prisco
- 144 *Milano grandguignol: new forms of urbanmonstrosity*
 Roberto Recalcati
- 147 *Un festival culturale per l'agenda urbana*
 Laura Richelli
- 149 *La strada: un esercizio di denominazione delle sue componenti*
 Leonardo Rignanese
- 152 *"Reclaim public spaces": Individuazione di strategie e metodi per la partecipazione della cittadinanza attiva nella produzione e gestione di spazi pubblici*
 Luisa Rossini
- 156 *Spazi pubblici e rigenerazione urbana a Cagliari. Scenari progettuali per una "città della cultura"*
 Valeria Saiu, Emanuela Abis
- 160 *Da Macallè alla Passeggiata Costa*
 Mauro Sarti
- 161 *"Innesti" per recuperare e rigenerare la forma dello spazio pubblico del quartiere*
 Micaela Scacchi
- 164 *A network of public space within a smartexperientialpath*
 Marichela Sepe
- 168 *Placemaking in a global perspective*
 Alice Siragusa
- 169 *Scritture implicite. Forme spaziali e nuove densità relazionali.*
 Anna Terracciano, Antonella Senatore
- 173 *La Cavallerizza Reale di Torino: riflessioni su nuove forme di occupazione che ridefiniscono lo spazio pubblico.*
 Ianira Vassallo
- 175 *Monterusciello: passare dalla città dormitorio ad una città relazionale*
 Melania Verde, Raffaele Postiglione, Riccardo Volpe
- 178 *Abitare gli spazi aperti dei quartieri residenziali pubblici*
 Roberto Vanacore, Felice De Silva
- 1 V sessione Politiche per la sicurezza**
- 1 *Politiche per la sicurezza*
 Irene Cremonini
- 2 *Incentivazione fiscale e patrimonio edilizio esistente: un percorso virtuoso che parte dalla conoscenza*
 Aguzzoli Claudia, Barocci Andrea
- 5 *"Emergentismo" e governo del territorio.*
 Alessandro Boldo, Raffaella Freschi
- 10 *Sicurezza strutturale e conservazione degli insediamenti storici: esigenze pluridisciplinari*
 Maria Pia Cibelli
- 12 *Pianificazione e cambiamenti climatici: le green infrastructure nei nuovi piani*
 Emanuela Coppola
- 17 *Prevenzione e pianificazione: politiche per la sicurezza nel territorio siciliano*
 Rosario Cultrone, RigelsPirgu
- 21 *Strategie urbanistiche di prevenzione sismica*
 Roberto De Lotto, Sara Malinverni, Elisabetta Maria Venco
- 24 *Between cities and territories, from segmentation to integration. the innovative framework of policies and tools for seismic risk mitigation in Italy*
 Rosa Grazia De Paoli
- 28 *L'ordinario per uscire dall'emergenza. Una legge nazionale per la mitigazione del rischio*
 Luana Di Lodovico
- 32 *Emergency and public facilities. Verso nuovi standard urbanistici prestazionali*
 Isidoro Fasolino, Gabriella Graziuso
- 35 *Verso una tassonomia urbanistica finalizzata alla territorializzazione del rischio idrogeologico*
 Isidoro Fasolino, Roberto Gerundo, Michele Grimaldi, Antonio Iovine
- 37 *La Sicurezza urbana come indicatore di performance delle città*
 Celestina Fazio
- 41 *Ripensare la prevenzione urbanistica del sisma. Le condizioni limite per gli insediamenti*
 Francesco Fazio, Roberto Parotto, Margherita Giuffrè
- 45 *Prevenzione e riduzione del rischio industriale nella Provincia di Torino: la "Variante Seveso" al Piano Territoriale di Coordinamento provinciale, in applicazione dell'articolo 14 del d.lgs. 334/99*
 Gian Franco Fiora, Irene Mortari, Francesco Nannetti, Sergio Prato, Paola Boggio Merlo

50 *Cambiamento climatico, rischi e governo delle trasformazioni urbane: quali prospettive per l'integrazione?*
Adriana Galderisi

54 *Sicurezza e conservazione dei centri storici: analisi del rischio sismico in un ambito consolidato della città di Salerno*
Alessandra Landi, Federica Ribera, Luigi Petti, Gennaro Miccio

56 *La vulnerabilità sismica degli aggregati edilizi di Mirandola indagata a seguito del sisma 2012*
Giovanni Mochi, Giorgia Predari

60 *Strutturare la VAS per considerare i cambiamenti climatici nella formazione dei piani*
Valeria Pellegrini, Simone Ombuen

63 *Città in disfacimento*
Alessandro Sgobbo

67 *Proposta di un programma nazionale per la sicurezza, il decoro e la riqualificazione energetica degli edifici privati - "CasaSicura"*
Bernardino Stangherlin

1 VI sessione Politiche per la città diffusa

1 *Politiche per la città diffusa*
Maurizio Piazzini

1 *Nuovi strumenti per territori smart. Rigenerare la città esistente tra progettualità locale e governance multilivello*
Francesco Alberti

5 *Un modello di governance urbano-rurale per le città dell'arco alpino: l'esperienza di Verona e del territorio collinare*
Franco Alberti, Claudio Perin, Vito Garramone, Luca Lodatti, Francesco Sbeti, Massimo Gheno

8 *Territori smart per città diffuse*
Federica Buffarini

12 *Città metropolitane e Città diffuse: un nuovo assetto per la Sardegna*
Chiara Garau

14 *Intercomunalità e progetto locale dei territori metropolitani: il caso francese e italiano a confronto*
Carmen Mariano

18 *La qualità estetica nella città diffusa. Qualche spunto di riflessione*
Maurizio Morandi

20 *Visione territoriale dell'urbano nelle aree interne*
Mario Morrica

21 *Elasticity. The new frontier of territorial planning*
Emanuela Nan

24 *La diffusione urbana in Emilia-Romagna*
Mario Piccinini

27 *Be-Cycle: spazi e forme della mobilità tra ferro e acqua nella città diffusa*
Lorenzo Fabian, Ettore Donadoni, Luca Velo

1 VII sessione Politiche per ridurre il consumo di suolo

1 *Politiche per ridurre il consumo di suolo*
Andrea Arcidiacono

1 *La Campania Felix nella pianificazione metropolitana: ambiente, agricoltura, beni culturali.*
Antonio Acierno, Antonella Cuccurullo

6 *Modelli di analisi e previsione spazio-temporali per la valutazione del consumo di suolo ed implicazioni nelle politiche urbanistiche*
Federico Amato, Piergiuseppe Pontrandolfi, Beniamino Murgante

10 *Consumo di suolo, servizi ecosistemici e resilienza: un quadro da comporre nella pratica.*
Francesca Assennato

14 *Urbanistica europea "sostenibile" e ristrutturazione dell'esistente*
Chiara Barattucci

18 *Processi di pianificazione e politiche fiscali: il conflitto tra edificabilità e valore*
Mirko Bisulli, Ezio Micelli

22 *Riusare per non consumare. E' possibile una politica dedicata agli spazi abbandonati?*
Francesca Calace

25 *Aspetti recenti ed indicazioni per la pianificazione riguardo al consumo di suolo in Calabria*
Giuseppe Caridi

27 *Governare il cambiamento: il Piano Strategico per la sostenibilità ambientale e il contenimento del consumo di suolo della Provincia di Teramo*
Rosalba D'Onofrio, Michele Talia

31 *Unauthorized building and land use: cases studies*
Bianca Petrella, Claudia de Biase

35 *Dal consumo di suolo allo spopolamento*
Nicola Di Croce

39 *Sul riuso degli edifici industriali dismessi per una rigenerazione urbana sostenibile*
Giuseppe Donnarumma, Enrico Sicignano

- 42 *La riqualificazione ambientale delle aree industriali dismesse come azione di rigenerazione urbana e riduzione del consumo di suolo*
Delia Evangelista
- 46 *Riduzione del consumo di suolo: varianti parziali ai PRG e assistenza tecnico amministrativa agli enti locali*
Gian Franco Fiora, Beatrice Pagliero, Irene Mortari, Paola Boggio Merlo, Nadio Turchetto, Luciano Viotto
- 51 *Italia 2050. Dal risparmio di suolo alle terre comuni*
Enrico Formato
- 55 *Verso una ri-configurazione qualitativa-prestazionale delle dotazioni territoriali. Una possibile reinterpretazione della città esistente.*
Francesca Garzarelli
- 58 *Il consumo di suolo indotto dalle previsioni di piano. Un'applicazione ai comuni delle aree metropolitane di Napoli e Milano*
Roberto Gerundo, Michele Grimaldi
- 62 *The change from non-artificial to urbanizedland: a study concerning Sardinian urban areas*
Sabrina Lai, Corrado Zoppi
- 65 *Consumo di suolo e consumo di ambiente: una riflessione a partire dalla Liguria*
Giampiero Lombardini
- 69 *Il consumo di suolo nella Conurbazione Aversana e Casertana*
Salvatore Losco, Luigi Macchia
- 75 *Il corto circuito delle politiche macro-urbanistiche: paradossi e prospettive.*
Filippo Lucchese, Andrea Santarelli
- 78 *Consumo di suolo e servizi ecosistemici nella pianificazione locale*
Michele Munafò, Francesca Assennato
- 80 *L'insostenibile consumo di suolo in Italia. Politiche di riduzione e controllo*
Ferdinando Orabona
- 82 *Urbanizzazione e consumo di suolo. Alcune considerazioni introduttive*
Fabrizio Paone
- 86 *La redazione di Linee Guida e Protocolli Edilizi: Ipotesi di una metodologia di controllo sul consumo di suolo.*
Laura Pellegrino
- 90 *Ridurre il consumo di suolo: il valore diverso della domanda per la qualità di piani di medie città, il caso di Cerveteri*
Giuseppe Imbesi, Paola N. Imbesi, Elio Piroddi, Francesco Rubeo
- 94 *Verso una significazione politica e tecnica del consumo di suolo*
Stefano Salata
- 98 *Ruralurbanism. Una visione per la città diffusa*
Daniela Buonanno, Anna Terracciano
- 1 VIII sessione Politiche metropolitane per la promozione della società della conoscenza e dell'innovazione**
- 1 *Politiche metropolitane per la promozione della società della conoscenza e dell'innovazione*
Michele Talia
- 1 *Politiche metropolitane: quale configurazione e quali funzioni per rafforzare la capacità competitiva dei sistemi urbani nello spazio europeo?*
Chiara Agnoletti, Claudia Ferretti
- 7 *Innovazione sociale, imprese comuni e rigenerazione urbana*
C. Calvaresi, S. Le Xuan, L. Tricarico
- 11 *La crescita diacronica dell'identità europea tra patrimoni culturali privati e sviluppo urbano: un progetto di ricerca.*
Chiara Isadora Artico, Irene Chini
- 14 *Politiche per il governo smart delle città metropolitane in Italia: la rete delle iniziative in atto*
Rocco Papa, Carmela Gargiulo, Rosaria Battarra, Daniela Mello
- 17 *L'importanza della ciclabilità e delle cycling networks nelle politiche per le infrastrutture*
Selena Candia, Francesca Pirlone
- 21 *Città Metropolitane tra norma e pianificazione territoriale*
Gianfranca Pagano, Salvatore Losco
- 26 *Verso la Città Metropolitana: strategie di adattamento al cambiamento climatico mediante nuove tecnologie e approcci integrati*
Denis Maragno, Francesco Musco, Filippo Magni, Massimo Gattolin, Annamaria Pastore, Davide Lionello
- 30 *Imprenditorialità, residenzialità e rigenerazione dei centri storici. Condividere le scelte per promuovere la responsabilità*
Valeria Leoni, Alessandra Marin, Elisa Polo, Sebastiano Roveroni
- 34 *La città in comune 3.0*
Alice Albanese, Fabio Naselli
- 38 *Venezia Città Metropolitana, politiche per una nuova identità*
Giuseppe Saccà, Carlo Pavan, Nicola Pavan

- 42 *Innovazione tecnologica e innovazione sociale – la smart city come occasione per l’empowerment urbano*
Daniele Ronsivalle
- 46 *Tessuti sociali e spinte co-creative in politiche e fenomeni di resilienza urbana*
Grazia Concilio, Luciano De Bonis, Eugenio Leanza, Jesse Marsh, Ferdinando Trapani
- 50 *Mappe, open data e territori della conoscenza*
Ilaria Vitellio
- 53 *Per un approccio “civicentrico” alle politiche per le smartcities: la proposta dell’Urban Lab “CreaCosenza”*
Massimo Zupi
- 1 IX sessione Politiche urbane nei paesi dell’UE**
- 1 *Politiche urbane nei paesi dell’UE*
Marichela Sepe
- 1 *Analisi di incidenza della mobilità sistemica dell’area pavese: spunti di riflessione*
Stefania Anghinelli, Sara Lodrini, Andrea Zatti
- 5 *Potenziare gli strumenti di partenariato nella trasformazione della città italiana. Un caso studio di Project Financing a Roma*
Camilla Ariani
- 8 *Politiche urbane in Francia: principi e strumenti di nuova generazione per uno sviluppo sostenibile*
Alessandra Badami
- 14 *Improving SEA procedures within Italian regions: Towards a more effective evaluation of urban sustainability*
Umberto Baresi, Karen J. Vella, Neil G. Sipe
- 17 *Le politiche europee sulla sicurezza urbana: l’orientamento dell’Unione Europea nella prevenzione del crimine attraverso la pianificazione e la progettazione urbanistica.*
Sarah Isabella Chiodi
- 22 *Increasing resilience reduces coastal cities vulnerability*
Donatella Cillo
- 26 *A specific planning document combining national and local policies.*
Lorenzo Diez
- 27 *Investigating urban sprawl in Greek cities*
Despina Dimelli
- 30 *Good practices in urban projects implementation with multiple landowners*
José Antunes Ferreira, Joana Almeida, Beatriz Condessa, Ricardo Tomé
- 34 *Diversificati gradienti progettuali e differenziate modalità di gestione nelle politiche urbane UE*
Mauro Francini, Annunziata Palermo, Maria Francesca Viapiana
- 36 *Ediblelandscaping as an environmental policy tool for urbancities under crisis: Cases studies from Greece*
Julia Georgi, Anna-Maria Vissilia
- 38 *Territori resilienti e valutazioni ambientali*
Bruna Kohan
- 41 *Comunità resilienti e auto sostenibili. Le politiche urbane dell’agroalimentare in Andalusia1*
Francesca Lotta, Filippo Schilleci
- 46 *Qualities of the socio-economic policies in France: three case studies*
Assunta Martone, Marichela Sepe
- 50 *Cambiamento climatico ed economia della sostenibilità: nuovi strumenti della pianificazione urbana e loro impatto sul ruolo e sull’immagine della città europea*
Giuseppe Mazzeo, Laura Russo
- 54 *The new European perspective of Maritime Spatial Planning: planners looking at the Sea*
Francesco Musco, Elena Gissi, Federica Appiotti, Irene Bianchi, Denis Maragno
- 58 *Cultural heritage as a resource: its role in the sustainability of urban developments. The Case of Tlemcen, Algeria*
Yamina Necissa, Salem Necissa
- 61 *Adopting a cross disciplinary approach to propose a new design tool for discovering urban design discordances*
Panagiotis Parthenios
- 64 *Traditional sprawling vs. „implosive“ shrinking examined in the Serbian urban context*
Jasna Petrić
- 67 *Il Carbon Offset Fund: un’opportunità per trasformazioni urbane Low Carbon*
Riccardo Privitera, Valentina Palermo, Francesco Martinico, Paolo La Greca
- 71 *Recycling the Urban Block: A Strategy Towards a Sustainable Regeneration of High Density Areas*
Alcestis P. Rodi
- 75 *Un’Europa al bivio: l’Agenda urbana europea tra nuova scelta strategica e nuova retorica condivisa*
Cristiana Rossignolo, Silvia Saccomani
- 78 *Tools of a “territorial design” : an example of the integration of design in the public area policy*
Stéphanie Sagot, Jérôme Dupont

- 83 *Eco-social urban regeneration of residential areas in South East Europe regions – BUILD SEE project results*
Angela Santangelo, Simona Tondelli, Stefania Proli
- 87 *Self-help Housing as a Tool for Building Inclusive Communities*
Katarína Smatanová
- 90 *EU urban policy in times of crisis: the dimension of urban resilience*
Elisavet Thoidou
- 95 *La svolta Albanese: intervista a Corrado Minervini*
Candida Maria Vassallo
- 98 *Policies focused on innovations. Case study of EIT+ in Wrocław*
Magdalena Wagner

1 X sessione Politiche sociali contro la segregazione

- 1 *Politiche sociali contro la segregazione*
Camilla Perrone
- 1 *La geografia dei migranti nel napoletano: fenomeni di segregazione territoriale e implicazioni per le politiche sociali*
Federico Benassi, Giuseppe Gabrielli, Fabio Lipizzi, Salvatore Strozza
- 4 *Pattern di segregazione spaziale e possibili orientamenti per le politiche urbane*
Daniela De Leo
- 8 *Metropoli Europea: politiche per il governo dei conflitti nel sistema europeo mediterraneo*
Vincenzo di Dato, Valentina Simula
- 12 *Periferie sociali: tra emesecuritarismo e pratiche di cura.*
Raffaella Freschi, Alessandro Boldo
- 17 *Il cambiamento multi-etnico dell'abitare nei centri storici. Un quartiere di Cagliari come modello di discussione.*
Carla Furcas, Sonia Pintus
- 20 *Il (con)senso sociale delle politiche urbane*
Anna Frascarolo, Anna Richiardi
- 24 *Come superare i campi Rom nelle città italiane. Il caso di Napoli*
Giovanni Laino
- 27 *Comunità Rom. Pianificazione e processo*
Miriam Mastinu
- 31 *Coabitazione+Temporaneità+Agrivillaggio per la rigenerazione degli ambienti periurbani*
Luisa Mauro

- 35 *Dalle politiche antisociali al diritto alla città. Quando i migranti vogliono abitare.*
Nadia Nur
- 38 *Spatial assessment of migration flows in Italy to enhance urban and regional policies.*
Giuseppe Las Casas, Beniamino Murgante, Francesco Scorza
- 42 *Immigrati in contesti fragili, tra conflitti latenti e limiti delle politiche locali di accoglienza.*
Vincenzo Todaro

1 XI sessione Specificità della città del nord

- 1 *Specificità della città del nord*
Carlo Alberto Barbieri
- 2 *La Regione metropolitana veneta. Il Veneto Centrale.*
di Pasqualino Boschetto
- 5 *La rigenerazione senza soldi*
Nadia Caruso, Elena Pede
- 9 *Costruire politiche alla scala metro-montana: il caso della Città metropolitana torinese*
Federica Corrado
- 11 *La metamorfosi della città tra terziarizzazione e neo-industrializzazione: riflessioni per un'agenda urbana della nuova Città Metropolitana di Milano*
Stefano Di Vita
- 16 *Il progetto delle aree di frangia come campo per strutturare diverse condizioni dell'urbano. Un'osservazione a ridosso delle esperienze di pianificazione del territorio bolognese.*
Giulia Fini
- 21 *Il trasferimento dei diritti edificatori: strumento per la riforma dei territori periurbani dopo la crescita*
Emanuele Garda
- 25 *Un nuovo modello di governance e pianificazione per la Città metropolitana. Torino: una città di città?*
Carolina Giaimo
- 29 *Torino e Lynch: la percezione a supporto dell'urbanistica? Analisi e riflessioni sulla multipolarità e sulla forma urbana per l'area metropolitana torinese*
Alfredo Mela, Giovanna Perino, Francesca Paolucci, Emma Siliberto
- 32 *Pianificazione ambientale vs pianificazione urbanistica per una trasformabilità economicamente sostenibile di aree ex produttive: livelli di contaminazione e flessibilità funzionale.*
Giuseppe Stellin, Elena Picchiolotto

- 34 *Città metropolitane: criticità insorgenti, politiche e progettualità percorribili*
Stefano Recalcati, Demetrio Scopelliti
- 36 *Interventi sostenibili tra terra e mare. Piani e progetti per le colonie marine della riviera romagnola*
Annarita Teodosio
- 39 *Planning Tool per il contesto Rurban*
Elisabetta Maria Venco
- 1 XII sessione Specificità della città del centro**
- 1 *Specificità della città del centro*
Roberto Mascarucci
- 1 *Un progetto integrato di territorio tra aree interne e città metropolitane per il rilancio competitivo dei sistemi locali.*
Per un Piano di Area Vasta dell'Area Metropolitana Medio-Adriatica nelle Marche
Giovanni Marinelli, Fabio Bronzini, Maria Angela Bedini
- 6 *Prospettive, motivazioni e "tentativi" per una nuova coesione territoriale e urbana in Centro Abruzzo*
Antonio Cappuccitti, Gianni Natale
- 10 *Città diffusa, infrastrutture e mobilità. Prospettive per un ambito-tipo del territorio marchigiano*
Ciattaglia Francesco
- 13 *Integrazione ed innovazione delle politiche nel Progetto nei Territori Snodo 2*
Federico D'Ascanio, Donato Di Ludovico, Pierluigi Properzi
- 17 *I sistemi territoriali intermedi dell'Italia di Centro. Il caso della Regione Abruzzo*
Donato Piccoli
- 21 *Modalità insediamentali: la conoscenza storica del territorio per pianificazione e sviluppo sostenibili.*
Patrizia Tartara
- 1 XIII sessione Specificità della città del sud**
- 1 *Specificità della città del sud*
Roberto Gerundo
- 2 *Città – territorio: una possibile Urbanistica diversa per le antropizzazioni meridionali?*
Stefano Aragona
- 6 *La Città del Voltorno: Grazzanise, Santa Maria La Fossa, Cancellò ed Arnone e Castel Voltorno. Riorganizzazione politica e amministrativa dei Comuni della Campania.*
Emma Buondonno
- 10 *Brindisi: la rigenerazione della città d'acqua al servizio del territorio salentino.*
Donato Caiulo
- 13 *Una esperienza di pianificazione urbanistica transattiva al Sud*
Isidoro Fasolino, Angela Napoli
- 17 *Dal mito del Ponte all'Area metropolitana integrata dello Stretto*
Giuseppe Fera
- 21 *L'entropia nei sistemi urbani complessi. Napoli: una politica per superare la crisi*
Romano Fistola
- 25 *Infrastrutture, politiche agricole e turismo nei processi di governo del territorio della Calabria*
Mauro Francini, Annunziata Palermo, Maria Francesca Viapiana
- 28 *Città, smartness e turismo: sfide ed opportunità per le "nuove" dimensioni urbane della Campania*
Rosa Anna La Rocca
- 32 *TARANTO, Ri-Convivere con la storia e la natura: il diritto alla "città" come tutela del bene comune*
Francesco Maiorano
- 35 *Valutazioni socio-economiche per Gragnano*
Roberto Gerundo, Marialuisa Petti
- 38 *Prospettive di sviluppo e di rigenerazione urbana per la città di Potenza. Indicazioni per la costruzione di una Agenda Urbana.*
Piergiuseppe Pontrandolfi
- 43 *La valorizzazione integrata delle aree interne come driver di futuro sostenibile in Calabria: nuove opportunità, strategie, strumenti*
Gabriella Pultrone
- 46 *Conoscenza storica di territorio e abitati per il recupero e la valorizzazione.*
Patrizia Tartara
- 50 *Recalibrating Water Flows. Retracing Reciprocal Landscapes in Southern Italy*
Irene Toselli
- 52 *Abusivismo e condoni: I numeri di un fenomeno abnorme nell'area metropolitana di Napoli*
Salvatore Visone

1 XIV sessione Specificità della città delle isole

- 1 *Specificità della città delle isole*
Paolo La Greca
- 2 *Politiche per la riattivazione di spazi collettivi: il caso delle corti passanti degli isolati messinesi*
Serafina Amoroso
- 4 *Uso del suolo e modelli di idoneità. Aiuto alla decisione*
Mara Balestrieri, Tanja Congiu, Gianluca Melis
- 8 *Verso un nuovo modello di gestione delle aree protette in Sicilia*
Salvatore Cartarrasa
- 11 *L'entroterra siciliano tra centralità geografica e marginalità funzionale*
Giorgio D'Anna
- 12 *Siracusa: vuoti a perdere. Ripensare una città di relazione*
Vito Martelliano
- 17 *Riattivare il capitale urbano. Il caso di Agrigento.*
Marilena Orlando
- 20 *Una "dimensione insulare" per l'Energia*
Gerlandina Prestia
- 24 *Politica energetica e sviluppo locale: esperienze in Sicilia*
Raffaella Riva Sanseverino, Valentina Vaccaro

Bibliografia

- Allen, S. (s.d.), "Logistical Activities Zone: User's Manual", disponibile in Prototipo, sezione Essays, Essays 2 http://www.prototipo.com/Essays/Essays2/002_2.htm
- Amin, A., Thrift, N. (2005), *Città. Ripensare la dimensione urbana*, Il Mulino, Bologna
- Bianchetti, C. (2011), *Il novecento è davvero finito*, Donzelli, Roma
- Bianchetti, C. (2014), a cura di, *Territori della condivisione. Una nuova città*, Quodlibet, Macerata.
- Borasi, G., Zardini, M. (2008), a cura di, *Actions: comment s'appropriar la ville*, Centre Canadien d'Architecture SUN, Amsterdam
- Brunetta, G., Moroni, S. (2011), *La città intraprendente. Comunità contrattuali e sussidiarietà orizzontale*, Carocci, Roma
- Calafati, A. G. (2009), *Economie in cerca di città. La questione urbana in Italia*, Donzelli, Roma
- Desideri P., Ilardi, M. (1997), *Attraversamenti. In nuovi territori dello spazio pubblico*, Costa & Nolan, Milano
- Gabellini, P. (2002), "Il progetto dello spazio pubblico: fondamento e problema del piano urbanistico", in Mattogno, C. (a cura di), *Idee di spazio, lo spazio nelle idee. Metropoli contemporanee e spazi pubblici*, Franco Angeli, Milano
- Haydn, F., Temel, R. (2006), *Temporary urban Spaces. Concepts for the use of City Spaces*, Birkhäuser, Basel Boston Berlin
- Innerarity, D. (2008), *Il nuovo spazio pubblico*, Meltemi, Roma
- Maino, F. (2014), *Cartongesso*, Einaudi, Torino
- Paba, G. (2003), *Movimenti urbani. Pratiche di costruzione sociale della città*, Franco Angeli, Milano
- Pollak, L. (2006), "Constructed ground: question of scale" in Waldheim C., *The landscape Urbanism Reader*, Princeton Architectural Press, New York (pp. 125-139)
- Pasqui, G. (2008), *Città, popolazioni, politiche*, Jaca Book, Milano
- Tagliagambe, S. (2008), "Landscape a regenerative structure of a fragmented territory", in Maciocco G. (ed.), *Urban Landscape perspectives*, Springer, NY (pp. 61-78)

Prove di riqualificazione di spazi pubblici in un quartiere residenziale pubblico. Bellavista, Ivrea

ELISABETTA M. BELLO

Ivrea e il quartiere Bellavista

Ivrea, città situata all'interno del comprensorio canavesano, è nota soprattutto per gli insediamenti industriali della Olivetti che si sono sviluppati dalla fine dell'Ottocento.

L'agglomerato urbano è cresciuto in maniera incrementale, per parti, grazie, in gran parte al contributo fornito da Camillo e Adriano Olivetti. In modo particolare tra il 1926 e il 1977, periodo segnato dalla realizzazione di numerosi e nuovi quartieri residenziali.

Il quartiere Bellavista è da collocarsi entro questa espansione. Previsto già nel Piano Regolatore della Val D'Aosta nel 1938, è stato progettato e realizzato nell'area sud-ovest della città eporediese nel corso degli anni '60 per rispondere ad una domanda abitativa per gli operai della Olivetti. Esito della collaborazione tra l'Ina-Casa e la Olivetti², risulta l'intervento di maggiori dimensioni realizzato nel secondo dopoguerra nel comprensorio tra il Comune di Ivrea e il Canavese. La progettazione urbanistica e architettonica, affidata nel 1957 a Luigi Piccinato e Vittoria Girardi, si basa su una rigida gerarchia viabilistica che perimetra il complesso e sulla quale si innestano le varie strade che conducono alle singole unità abitative. Prevede ampie aree destinate a verde, una bassa densità abitativa. Gli spazi verdi sia pubblici che privati, di pertinenza delle singole unità abitative poste a piano terra, sono in comunicazione diretta con l'area naturale centrale del quartiere, una sorta di polmone, dove sono localizzati i servizi collettivi. Il modello è quello della città giardino di Howard, caratterizzato da spazi comuni e giardini di proprietà comunale. La composizione architettonica del complesso rimanda ad un'idea di ordinamento della natura e degli insediamenti, mediante l'identificazione e la disposizione di parti formalmente e socialmente definite, tipiche del pensiero organicista di Piccinato³.

L'area di 32 ettari, dove è stato previsto che fossero insediati 4.000 abitanti (per una città che nel 1961 registrava una popolazione pari a 23.986 unità), è ubicata parallelamente alla strada nazionale per Torino ed è vicina ad una zona collinare e ad aree rurali (o comunque poco urbanizzate), quasi come una sorta di area satellite rispetto al centro città. Complessivamente nel progetto iniziale sono stati previsti 846 alloggi per un totale di 4482 vani, oltre alla realizzazione di autorimesse esterne o al piano terra degli edifici a stecca. Le tipologie edilizie presenti sono di diversa

natura: 47 stecche di 3 piani fuori terra, non dotate di ascensori, 8 torri di 7 piani, con pilotis e negozi ubicati in piazza I maggio, tre edifici per case monofamiliari di due piani, dove sono collocati gli alloggi duplex. Attualmente sono presenti all'interno del quartiere: un centro ricreativo per giovani 'Bellavista'; una scuola elementare 'Don Milani'; un'area commerciale con un piccolo supermercato, un bar, un parrucchiere, una farmacia; due aree verdi attrezzate; un campo da calcio regolamentare; due campi da basket (di cui uno ad uso promiscuo); un campo da volley abbandonato; la palestra 'Antonicelli' e un circolo ricreativo riservato ai soci del quartiere. Gli alloggi progettati e realizzati tra il 1951 e il 19754 sono 633, mentre le autorimesse 282. Gli spazi aperti destinati a verde all'interno del quartiere sono pari a 77.979 mq, ben oltre la soglia dello standard urbanistico regionale, mentre i giardini e gli orti privati di pertinenza delle abitazioni sono 23.619 mq.

Popolazione e spazi

Il quartiere ha subito nel tempo uno svuotamento in termini di numero di abitanti. Questo probabilmente può essere ricondotto a due motivi: un invecchiamento progressivo della popolazione insediata negli anni '60 e la scarsa attrattività legata alla localizzazione periferica dell'area rispetto al centro urbano. Bellavista, infatti, è localizzato in un ambito territoriale marginale rispetto alla città eporediese. I collegamenti con il resto del territorio avvengono mediante l'utilizzo sia del trasporto privato (che costituisce la modalità principale), sia a mezzo del trasporto pubblico, con un autobus che percorre l'intero perimetro del quartiere e lo collega al centro città. Tuttavia negli ultimi mesi l'amministrazione comunale, assieme alla GTT, ha disposto una variazione di linee e di percorsi del trasporto pubblico locale, che penalizzano ancor più il quartiere favorendone l'ulteriore isolamento dal centro città. Questo a discapito dei residenti, ed in controtendenza rispetto a principi (ad esempio quelli della Carta di Lipsia) tesi a promuovere un trasporto urbano efficiente e accessibile, unito ad uno sviluppo urbano integrato a più dimensioni (ambientale, economico e sociale) con sostegno a quartieri in crisi. Oggi la città di Ivrea registra una popolazione pari a 23.942 abitanti (poche decine di unità in meno rispetto agli anni '60) e nel quartiere vi sono 1.777 residenti, suddivisi in 819 nuclei familiari in maggioranza mono-biparentali, fra cui 180 stranieri comunitari ed extracomunitari, una discreta percentuale di ultra sessantacinquenni 31,3% e il 44,5% di ultra cinquantenni, il cui reddito medio si aggira tra i 500 e gli 800 € mensili. Rispetto alla popolazione insediabile del progetto di Piccinato gli abitanti sono dunque poco più di un terzo. Numerosi residenti sono riusciti a riscattare le abitazioni, a partire dal 1972, così come è stato negli sviluppi del Piano Fanfani che ha largamente favorito l'accesso alla proprietà, concedendo a riscatto quasi il 70% delle abitazioni che sono state realizzate nei quattordici anni della sua attuazione. Questo coerentemente con l'idea che la proprietà indi-

viduale potesse in qualche modo contrastare l'insicurezza sociale. A Bellavista dei 633 alloggi realizzati 476 sono stati alienati. La proprietà ad oggi risulta molto frammentata, all'interno di uno stesso stabile coesistono alloggi di proprietà privata e di proprietà pubblica. Raramente nel quartiere, all'interno di uno stesso edificio, tutte le abitazioni sono state alienate. In maniera analoga lo stesso discorso può essere fatto per le autorimesse. Nel quartiere si osserva una situazione di degrado degli immobili ed una inadeguatezza degli spazi rispetto agli usi. Il taglio degli appartamenti è grande rispetto al numero di persone che ci vivono. L'assenza di ascensori negli stabili a stecca crea disagio per la popolazione anziana. Vi sono problemi di manutenzione sia degli spazi privati che di quelli collettivi (centro ricreativo, campi da gioco, scuola elementare). Inoltre, con l'invecchiamento della popolazione e il degrado degli edifici diviene sempre più evidente la sconnessione tra esigenze della popolazione e spazi abitativi che progressivamente si svuotano.

In un contesto socio-economico come quello attuale, in cui si verifica una nuova problematica dell'insicurezza civile e sociale, dovuta ad un'erosione dei sistemi di protezione della «società salariale» (Castel, 2004), la popolazione non riesce a far fronte in maniera indipendente ad alcuni eventi della vita, come ad esempio la riprogettazione e la rifunzionalizzazione degli spazi. Si riaggrega re-embedding (Giddens, 1994) rivolgendosi a procedure alternative di progettazione e finanziamento. Negli ultimi mesi il quartiere Bellavista è stato oggetto di interventi di questo tipo. Ad esempio quelli volti al superamento delle barriere architettoniche e alla diffusione di comportamenti e pratiche di uso della casa adeguati all'invecchiamento. Interventi finanziati dal programma Housing della Compagnia di San Paolo. Oppure di interventi di riuso degli spazi pubblici da parte di collettivi di abitanti ad esempio per l'organizzazione di scuole calcio estive nei campi da calcio, o feste di quartiere e serate in musica nelle aree verdi, comunque utilizzate per accogliere eventi ed usi temporanei.

Conflittualità nel riconoscimento di un valore
A fronte di questa situazione Bellavista necessita di azioni di riqualificazione e valorizzazione del patrimonio architettonico e degli spazi aperti. Questi ultimi costituiscono un ricco supporto. Un elemento importante che più di altri contribuisce a contraddistinguere in maniera evidente questo luogo è il ruolo che in esso assume il disegno dello spazio aperto come elemento strutturante. Declinato in un più ampio concetto di spazio abitabile, connette pieno/vuoto, interno/esterno, domestico/urbano. La qualità dello spazio pubblico infatti è considerata un parametro con cui si misura il grado di coesione sociale di una comunità e costituisce un terreno privilegiato su cui ricostruire relazioni sistematiche tra cittadini, politica, commercio, servizi produzione. Tuttavia a Bellavista non sembrano ricostruirsi relazioni forti di questo tipo, quantomeno tra istituzioni pubbliche e

abitanti.

Nonostante la ricchezza di spazi, attualmente si fatica a riconoscere il senso del «vivere urbano a misura d'uomo» e il senso profondo dell'abitare umano come «umanizzazione dello spazio», così come inteso da Olivetti (Ferrarotti, 2001). Bellavista è patrimonio dell'architettura e dell'urbanistica moderna. Un «monumento della modernità» (Di Biagi, 2001), dove lo spazio pubblico era per tutti, mentre oggi questo spazio è solo per alcuni (Bianchetti 2014). In un'ottica di patrimonializzazione, dove con ciò si intende l'elaborazione di una memoria di "oggetti" che hanno perso il loro valore d'uso iniziale e l'attivazione di un processo atto a costruire e definire una nuova identità, il quartiere richiede di essere tutelato e valorizzato. Ma questo solleva alcune importanti questioni. Negli ultimi anni il quartiere, considerato una stazione del MAAM⁵, ha subito una lenta esclusione territoriale e sociale rispetto al centro città, anche se si riscontra un atteggiamento culturale ricco e fertile degli abitanti, provenienti da una tradizione di autogestione originatasi nella cultura della "comunità", che si mantiene vivo e riemerge in maniera costante. Diverse sono le attività che vengono svolte dagli abitanti per il quartiere, anche attraverso l'ausilio di un'associazione denominata "bellavista viva". Si va dall'organizzazione di eventi, che consentono la condivisione di spazi, alla sistemazione e cura di aree verdi, alla manutenzione di attrezzature poste negli spazi comuni come ad esempio la riverniciatura delle panchine. A Bellavista se da un lato si tenta di tutelare l'intero patrimonio delle architetture della città, attraverso la procedura avviata sul fronte dell'UNESCO e l'istituzione del MAAM; dall'altro lato il patrimonio appare gestito sine cura sia sotto il profilo architettonico degli edifici che dovrebbero essere messi a norma per l'abbattimento delle barriere architettoniche, sia sotto quello del mantenimento degli spazi aperti oggetto di attenzione da parte di privati cittadini, di associazioni o di attori appartenenti al cosiddetto terzo settore. Si è passati da una responsabilità collettiva dello spazio tipica dell'epoca moderna, ad un collettivo di abitanti che cerca responsabilmente di occuparsi della sua manutenzione. Pur essendo di grande pregio, il problema che Bellavista pone è la riconcettualizzazione della nozione di patrimonio pubblico. L'edilizia pubblica ha contribuito a costruire la città del Novecento ed è stata «il più straordinario laboratorio di vita urbana, tipologica, morfologica e sociale» (Olmo 2010, p.37), dove la sovrapposizione tra morfologie sociali e spaziali aveva assunto una forma programmatica il cui intento era non solo la protezione sociale in risposta ad un diritto, ma anche una risposta offerta in forma materiale più simile a quella che altre popolazioni, meno disagiate, trovavano nel mercato. L'incongruenza tra spazi e popolazioni è attualmente palesata dalla scarsità di risorse, interazioni e dalla diminuzione degli individui. Gli spazi realizzati per rispondere ad un diritto, oggi rimangono sospesi. Bellavista risulta una pallida cartolina del moderno (Bianchetti 2014). E di conseguenza conservare spazi, progettati a loro tempo

per una durata temporale limitata, per rispondere ad una domanda immediata di una popolazione che si voleva elevare di cultura e reddito appare davvero complessa (Olmo 2010.)

Il quartiere Bellavista ha un patrimonio di pregio, ma di scarso valore economico e sociale. Questa divaricazione pone significativi problemi e rende difficile immaginare scenari futuri. Come si possono adattare edifici e gli spazi collettivi a nuove esigenze senza cadere in un eccesso conservativo (attraverso azioni minime e non incisive) da parte dell'attore pubblico? La patrimonializzazione in atto a Bellavista è un processo conflittuale dove da un lato c'è un riconoscimento del suo valore messo in atto da saperi, autorità e soggetti istituzionali terzi come l'UNESCO e il MAAM, che ha la pretesa di riconoscere un bene cristallizzandolo e sottraendolo ad altri destini. Laddove un tempo si sarebbe intervenuti sul ridisegno degli spazi aperti creando connessioni e integrazioni tra funzioni oggi si gioca la carta della tutela e della patrimonializzazione (Sampieri 2014). Dall'altro ci sono azioni puntuali messe in pratica dagli abitanti che riscrivono il rapporto tra sociale, pubblico e individuale, che tentano di affermare l'identità locale del quartiere e di costruire o infittire legami di prossimità.

In una fase storica in cui una crisi sistemica vede lo sgretolarsi e l'evolversi dei 'vecchi sistemi' di protezione sociale, si assiste in maniera crescente all'avanzare di azioni e politiche promosse da associazioni, collettivi di abitanti che sono volte a favorire la condivisione di spazi, o di servizi alla persona. Questi però sono solo interventi puntuali e frammentari. E per lo più si tratta solo di azioni tentative rispetto alla possibilità di agire entro le attuali condizioni economiche.

Il caso mette in evidenza una condizione paradossale in cui questi luoghi seppur sottoposti a procedure di patrimonializzazione, hanno perso il loro valore economico e sociale. Inoltre, ci suggerisce di provare a riflettere su cosa sia considerato patrimonio oggi e soprattutto per chi.

Note

1 Del 1926 sono le prime case unifamiliari realizzate vicino alla fabbrica che andranno a comporre Borgo Olivetti. Tra il 1940 e il 1942 vengono realizzate le prime abitazioni del quartiere di via Castellamonte (oggi via Jervis). Durante il periodo bellico, precisamente nel 1943, vengono avviati i lavori per il quartiere Canton Vesco e successivamente tra il 1950 e l'anno seguente si incominciano i lavori per il contiguo Canton Vigna.

2 La prima fase di costruzione del quartiere (1960-1961) si avvale del finanziamento reso disponibile dal secondo settennio del piano Ina-Casa, mentre tra il 1970 e il 1975 vengono realizzati altri 66 alloggi di cui 12 finanziati direttamente dalla Olivetti e i restanti 54 dalla Gescal.

3 Per Piccinato la città è un organismo vivente. Dove l'organismo è sinonimo di integrazione tra parti di città e società, tra dislocazione di attività e gruppi sociali, tra modalità di vita e senso civico, sviluppati in

un rapporto di armonia e corrispondenza. Il progetto architettonico e urbanistico è quindi una riorganizzazione fisico-compositiva di una porzione di territorio, alla cui base è posta la scala umana e in cui «la struttura dell'intero organismo dipende da una esatta e curata distribuzione di funzioni». (Merlini 1992, pag 60-61).

4 I primi 300 alloggi sono stati consegnati nell'aprile del 1961. Diversi sono i cantieri che in questo lasso temporale sono stati aperti, così come i progettisti che si sono avvicinati (Piccinato, Cascio, Palumbo, Ufficio Tecnico IACP), i committenti (Olivetti INA-Casa, Gescal, IACP) e i gestori (INA-Casa, Gescal, IACP).

5 Museo a cielo aperto dell'architettura moderna di Ivrea.

Bibliografia

- Bianchetti C. (2011), *Il Novecento è davvero finito. Considerazioni sull'urbanistica*, Donzelli Editore, Roma.
- Bianchetti C. (2014), "Una nuova complessità", *Dattiloscritto del 29 giugno*.
- Bianchetti C. (2014), "Introduzione", in Bianchetti C. (a cura di) *Territori della condivisione. Una nuova città*, Quodlibet, Macerata.
- Castel R. (2004), *L'insicurezza sociale. Che significa essere protetti?*, Einaudi, Torino.
- Di Biagi P. (2001), "La «città pubblica» e l'INA-Casa", in Di Biagi P. (a cura di), *La grande ricostruzione. Il Piano INA-Casa e l'Italia degli anni '50*, Donzelli Editore, Roma.
- Ferrarotti F. (2001), "Considerazioni su Adriano Olivetti urbanista", in Olmo C. (a cura di), *Costruire la città dell'uomo. Adriano Olivetti e l'urbanistica*, Edizioni di Comunità.
- Giddens A. (1994), *Le conseguenze della modernità. Fiducia e rischio, sicurezza e pericolo*, Il Mulino, Bologna.
- Olmo C. (2010), *Architettura e Novecento. Diritti, conflitti, valori*, Donzelli Editore, Roma.
- Sampieri A. (2014), "Norma e progetto", in *Territories in crisis. Dossier #4*, <http://territoridellacondivisione.wordpress.com>, p. 39-47.

Spazi urbani ed edilizia residenziale pubblica

MARIANGELA BELLOMO

Lo spazio urbano delle grandi e piccole città si configura come il luogo delle relazioni tra le parti edificate di un tessuto costruito, nel quale si svolgono numerose attività che interessano i molteplici aspetti della vita degli individui. Su di esso confluiscono le dimensioni materiali e immateriali della città che concorrono alla definizione dell'identità dei luoghi. Già negli anni '60 Eduardo Vittoria esprimeva la necessità di

considerare l'architettura come un qualcosa che travalica i suoi stessi confini per continuare nell'ambiente circostante e divenire un luogo in cui elementi come l'aria, la luce, il colore sono componenti fondamentali (1). Egli sosteneva la necessità di prestare particolare attenzione allo spazio vuoto e agli elementi di connessione che separando i vari componenti dello spazio di fatto sigillano l'unitarietà del tutto. Deriva da questa interpretazione dell'architettura la visione sistemica del tessuto urbano, costituito da pieni e da vuoti, nella cui identità assumono ruolo fondamentale gli elementi fisici e i rapporti, gli scambi e le relazioni che esistono tra di essi. Progettare un qualunque intervento di trasformazione nell'ambiente costruito significa, quindi, operare su una realtà complessa in cui le modificazioni effettuate in un settore implicano conseguenze anche negli altri; correttamente guidate e calibrate operazioni di piccola entità possono dar luogo ad effetti significativi sul piano della qualità urbana.

La riqualificazione del patrimonio costruito, d'altro canto, è uno degli obiettivi prioritari della politica tecnica della Comunità Europea la quale spinge i paesi membri ad attivare misure e azioni per contrastare efficacemente le condizioni di crisi ambientale, sociale ed economica che interessano le città attuali.

Queste considerazioni costituiscono la premessa della ricerca "Rigenerazione e riqualificazione della città contemporanea: strategie, strumenti e progetto" che, pur partendo dallo studio di quartieri di edilizia residenziale sociale realizzati nel secondo Novecento, ha sviluppato una serie di riflessioni sul rapporto esistente tra gli edifici e lo spazio pubblico con il quale essi si relazionano. Ci si è confrontati con un tessuto edificato molto spesso sorto alle periferie delle grandi città, in risposta ad un'ingente domanda di alloggi per ospitare flussi migratori che dalle campagne si muovevano verso le città e, in Italia, dalle terre del sud verso quelle del nord. In altri casi invece gli interventi di edilizia sociale hanno interessato parti di città consolidata occupando lotti, anche di dimensioni ridotte, incuneati tra edifici preesistenti. La ricerca ha inteso sottolineare il ruolo di tale patrimonio nel processo di trasformazione urbana analizzata a diverse scale di lettura. Le ragioni risiedono nell'interpretare la necessità di riqualificare l'esistente, attraverso azioni di trasformazione, innovazione e aggiornamento del patrimonio costruito, come una volontà precisa di considerare il tessuto urbano una risorsa sul piano sociale, economico e ambientale, in grado di soddisfare le esigenze contemporanee, sintetizzabili da un lato in una nuova domanda di abitabilità, dovuta ai profondi mutamenti della struttura sociale, dall'altro nella richiesta di un uso appropriato delle risorse (suolo, acqua, vento ed energia) insieme ad una significativa riduzione di gas climalteranti e ad una adeguata tutela dell'ambiente naturale.

Lo studio propone una metodologia di indagine per stabilire le criticità e le potenzialità delle relazioni tra l'insediamento residenziale e lo spazio pubblico al fine di predisporre strategie di intervento che